



## Finanziare il futuro dell'Europa

Nel corso degli ultimi cinque anni (2003-2007), la Banca europea per gli investimenti (BEI) ha accordato circa 203 miliardi di euro di finanziamenti destinati in gran parte alle regioni meno abbienti dell'Europa e dei nuovi Stati membri dell'Unione europea. Gli investimenti hanno interessato progetti di vari settori quali la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, la rete viaria, i ponti, i trasporti urbani su rotaia, industrie ed imprese di piccole e grandi dimensioni, il trattamento dei rifiuti, l'approvvigionamento idrico, i programmi di energia rinnovabile, l'edilizia abitativa ed ospedaliera. Dell'importo totale, quasi 23 miliardi di euro hanno inoltre integrato i fondi dell'Unione europea destinati ai Paesi della regione dell'allargamento, nell'Europa sudorientale, nei Paesi vicini all'UE a sud e ad est, nelle aree dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, nell'America latina e nell'Asia.

### L'impegno nella realizzazione delle politiche dell'UE

Istituzione orientata alla messa in atto delle politiche comunitarie, la BEI è stata creata nel 1958 dal Trattato di Roma, contemporaneamente alla nascita delle altre istituzioni della Comunità, allora denominata Comunità economica europea (CEE).

La BEI è stata istituita allo scopo di erogare prestiti, provvedendo ad autofinanziarsi con l'emissione di prestiti obbligazionari sui mercati dei capitali, invece di prelevare le risorse dal bilancio comunitario. La Commissione europea gestisce i fondi delle sovvenzioni dell'UE, in particolare i Fondi strutturali. La BEI è spesso coinvolta nel finanziamento di progetti insieme alla Commissione.

La BEI è un organismo autonomo dell'Unione i cui azionisti sono gli Stati membri. La sua missione, l'assetto di governo e gli organi di vigilanza sono definiti chiaramente nel Trattato dell'UE e nello Statuto della Banca, che costituisce un allegato al Trattato stesso.

La BEI intrattiene stretti rapporti operativi con le altre istituzioni dell'UE, in particolare con il

Parlamento europeo, il Consiglio europeo e la Commissione europea. Con il Parlamento europeo il dialogo è costante, aperto e schietto; la BEI partecipa alle riunioni delle commissioni parlamentari, soprattutto a quelle della Commissione economica e monetaria. Il Presidente della BEI interviene inoltre alla seduta plenaria del Parlamento.

### I finanziamenti a sostegno delle priorità politiche dell'UE

Le attuali priorità operative della BEI si concentrano sugli investimenti che:

- promuovono, come obiettivo prioritario, la coesione economica e sociale nell'UE a 27;
- sostengono l'innovazione a titolo dell'«Iniziativa Innovazione 2010» (ricerca, sviluppo e innovazione, formazione del capitale umano, e reti tecnologiche dell'informazione e della comunicazione), allo scopo di facilitare l'attuazione della «Strategia di Lisbona» (Consiglio europeo del 2000);
- sviluppano le reti transeuropee di trasporto (RTE-T), soprattutto come compo-

nenti dell'«Azione a favore della crescita» (Consiglio europeo di dicembre 2003);

- tutelano l'ambiente;
- sostengono gli investimenti delle PMI attraverso le sue linee di credito;
- favoriscono gli approvvigionamenti energetici sostenibili, competitivi e sicuri;
- sostengono le politiche di cooperazione e di aiuto allo sviluppo dell'UE a favore dei Paesi partner, soprattutto nelle regioni del Mediterraneo, dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico.

### Garantire la qualità del progetto e la sostenibilità

Prima di decidere se accordare un finanziamento, la BEI svolge un esame dettagliato di ciascun progetto sotto i profili della solidità e validità economica, tecnica, ambientale e finanziaria. Viene inoltre valutato il contributo del progetto stesso alla realizzazione delle politiche dell'UE.



Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

## Dipartimento Comunicazione

100 Boulevard Konrad Adenauer - L-2950 Lussemburgo

☎ (+352) 43 79 - 22000 📠 (+352) 43 79 - 62000

[www.bei.org](http://www.bei.org) – ✉ [info@bei.org](mailto:info@bei.org)

I prestiti della BEI sono diretti ai promotori del settore pubblico e privato. Essa finanzia, attraverso mutui diretti (o individuali) programmi di investimento i cui costi superano 25 milioni di euro. Gli investimenti di minori dimensioni sono invece finanziati indirettamente attraverso accordi finanziari (linee di credito) che la Banca stipula con istituti intermediari (banche locali).

## Offrire un vantaggio finanziario

L'eccellente merito di credito della BEI (trippla A) le consente di raccogliere fondi sui mercati dei capitali internazionali ad ottimi tassi, essenzialmente attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari. Operando senza scopo di lucro, la Banca trasmette le risorse ai promotori del progetto applicando un margine basso, che serve a coprire le spese di gestione. La BEI eroga prestiti a lungo termine – con scadenze che vanno dai 5 ai 20 anni a seconda del tipo di investimento – in importi consistenti denominati in EUR, USD, GBP e in molte altre monete.

Finanziando fino al 50% del costo del progetto (con una media del 30%), la Banca interviene stimolando un effetto a catena di attivazione di altri interventi finanziari.

## Alcune cifre

Attività nel 2007	euro
<b>Finanziamenti totali</b>	<b>47,8 miliardi</b>
nell'Unione europea	41,4 miliardi
nei Paesi partner	6,4 miliardi
<b>Totale della raccolta</b>	<b>54,8 miliardi*</b>

**Totale dei prestiti in essere 324,8 miliardi**  
(al 31.12.2007)

\* Risorse raccolte nell'ambito dell'autorizzazione globale di raccolta per il 2007, compresa una «pre-raccolta» di 77 milioni di euro completata nel 2006.

## Proprietà e assetto di governo

In qualità di azionisti della BEI i 27 Stati membri dell'UE ne sottoscrivono il capitale, che attualmente è di circa 165 miliardi di euro. Il capitale versato ammonta solo a 5%.

Il principale organo di governo della Banca è il Consiglio dei governatori, costituito dai ministri di governo di ciascun Stato membro dell'UE, solitamente i ministri delle finanze. I governatori nominano i membri del Consiglio di amministrazione, organo non residente ed indipendente, unitamente ai membri del Comitato direttivo, organo permanente. I membri del Consiglio di amministrazione emettono decisioni riguardo alle attività di prestito e di raccolta nonché su temi di politica, che vengono loro proposti dal Comitato direttivo.

## Controlli e valutazione

Alla BEI si applicano i consueti controlli effettuati alle istituzioni internazionali e alle banche; vi è un organo separato di revisori interni, di controllo finanziario e di gestione del rischio di credito, unitamente ad un organo di revisori esterni internazionali. L'organo indipendente di vigilanza della BEI è il Comitato di verifica; i membri sono nominati dal Consiglio dei governatori, a cui comunicano direttamente.

La Corte dei conti europea esamina tutte quelle operazioni della BEI che coinvolgono le risorse di bilancio e le garanzie da parte dell'UE.

La funzione «Valutazione delle operazioni» della Banca comunica direttamente al Consiglio di amministrazione riguardo all'efficacia delle attività di prestito della Banca.

La BEI è soggetta alla competenza delle giurisdizioni nazionali e a quella della Corte di giustizia europea. Unitamente alle altre istituzioni dell'UE, la Banca è soggetta all'attività di controllo del Mediatore europeo e dell'Ufficio per la lotta antifrode dell'UE (OLAF).

## Trasparenza

La BEI mantiene un alto livello di trasparenza, che fa parte della sua missione di contribuire alla realizzazione degli obiettivi politici dell'Unione. La politica di trasparenza della BEI vuole giungere ad un equilibrio tra l'obiettivo di offrire il massimo dell'informazione e il dovere, come banca, di tutelare i legittimi interessi di mercato e commerciali dei propri partner operativi.

La BEI porta avanti un dialogo intenso e trasparente con i cittadini europei, soprattutto attraverso i suoi stretti contatti con il Parlamento europeo e con i rappresentanti della società civile.

## Il Gruppo BEI

Il Gruppo della Banca europea per gli investimenti comprende la BEI ed il Fondo europeo per gli investimenti (FEI); quest'ultimo è una *joint venture* i cui azionisti sono la BEI (in maggioranza), la Commissione europea e le istituzioni finanziarie europee.

Creato nel 1994, il FEI è la filiale specializzata della BEI nel capitale di rischio ed interviene per sostenere soprattutto le piccole e medie imprese (PMI). Esso investe in fondi di capitali di rischio che finanziano le imprese in rapida espansione, oppure quelle che operano nei nuovi settori tecnologici. Il FEI accorda inoltre garanzie sul portafoglio delle PMI agli istituti di credito che erogano prestiti a media e lunga scadenza a tali categorie d'impresa. Il Fondo è inoltre molto attivo nell'offrire, attraverso una propria apposita divisione, una consulenza di tipo tecnico e strategico alle controparti pubbliche e private.

Alla fine del 2007 le partecipazioni del FEI nei fondi di capitali di rischio ammontavano a 4,4 miliardi di euro, mentre il volume di garanzie in essere si attestava a 11,6 miliardi di euro.